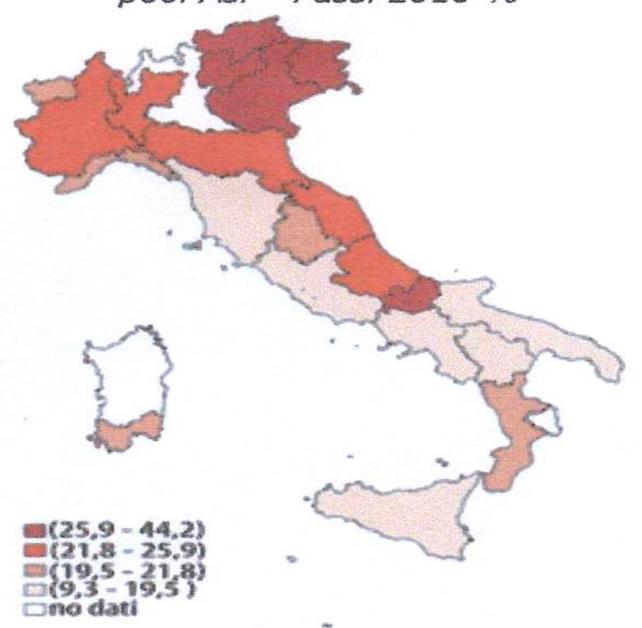


Bevitori a rischio pool Asl - Passi 2010 %



Cambiamenti

- Nel 2013 il 63.9% della popolazione di età superiore a 11 anni ha consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno
- Tra il 2003 ed il 2013 la percentuale dei consumatori giornalieri di bevande alcoliche scende dal 31% al 22.7%
- Aumenta invece la quota dei consumatori occasionali (dal 37.6% al 41,2%)

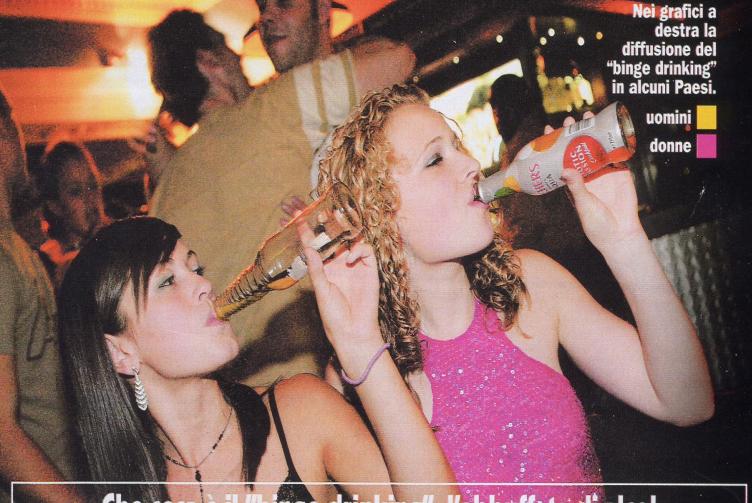
sogno o son desto?



son sbronzo

La dipendenza da alcol è più dura da spezzare e molto più dannosa di molte altre sostanze che provocano dipendenza. I sintomi fisici durante l'astinenza da alcol sembrano essere uguali a quelli sperimentati nella fase di astinenza dall'eroina.





Che cosa pinge drinking", l'abbuffata di alcol

he cos'è il "binge drinking"? Dato che la parola "binge" in inglese significa baldoria, abbuffata e "drinking" significa bere, la traduzione più calzante in italiano sarebbe "abbuffata di alcol".

Sembra che la tendenza. soprattutto tra i giovani, in molti Paesi del mondo sia infatti di bere in poco tempo una quantità di alcolici sufficiente a fare andare in tilt il cervello. Tempo: 2 ore. L'Istituto Usa per gli abusi alcolici,

che ha coniato questa definizione, ha anche quantificato quando si può parlare di binge drinking: bisogna bere più o meno (dipende anche dalla corporatura) 2,6 pinte di birra (la pinta corrisponde circa a

una nostra "media"), o la stessa quantità di alcolpops, oppure 4/5 di una bottiglia di vino o un quarto di bottiglia di superalcolici, in meno di due ore. E portare così il livello di alcol nel sangue a 0,8 grammi per litro.

Italia

Regno Unito

40%

Svezia

33%

18%

29%

Finlandia

Germania

14%

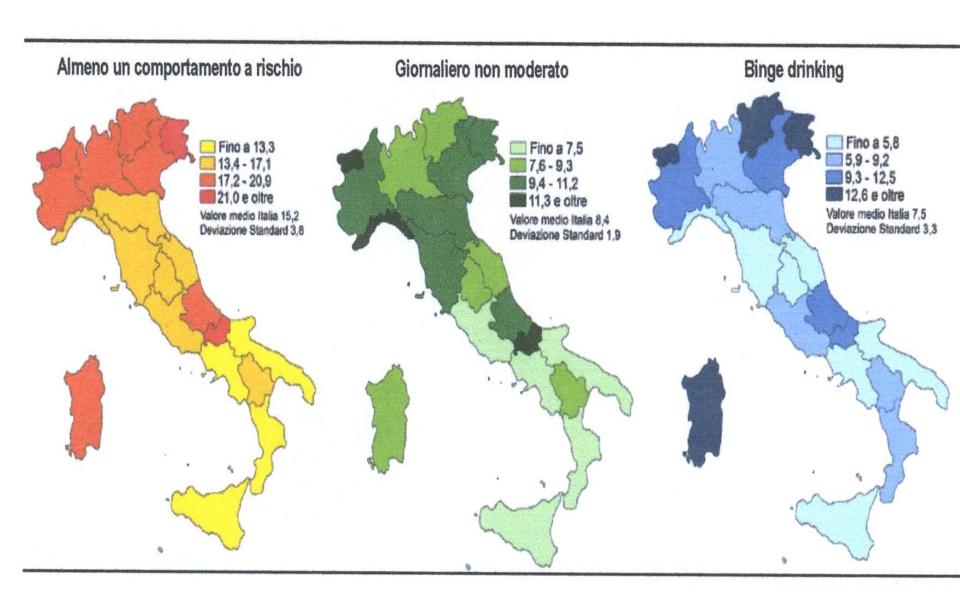
13%

11%



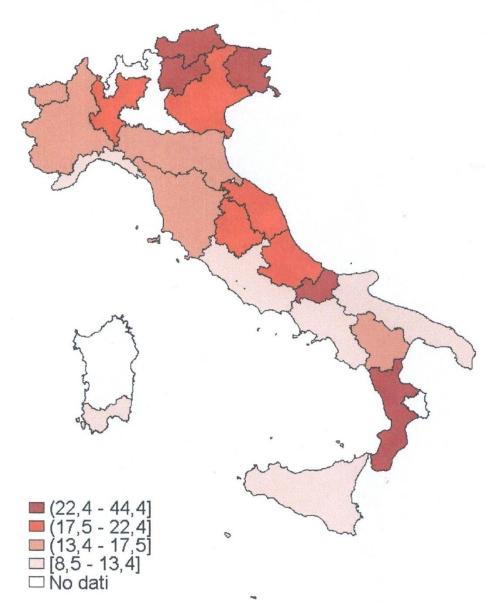
Francia





Consumo episodico elevato (binge drinking) per regione

PASSI Pool 2010-2011 - Popolazione giovani 18-25 anni (n=8.394)





Stime per l'anno 2011:

- → 292.000 feriti (-3.5%)
- ≥ 205.000 incidenti

Dal 2000 al 2010 in Italia (13° in Europa) ci sono stati 14.600 morti in meno (-25 miliardi di euro di costi sociali) sulle strade

La fascia di età più colpita in termini di decessi e feriti per incidenti stradali è quella compresa tra i 20 ed i 24 anni.

Anche nel 2011 non vi sono dati sulla sinistrosità dovuta all'uso di alcol o droghe.

Su un campione di 392 richieste, in caso di incidentalità, 81 (25%) sono risultate positive alla rilevazione alcolimetrica (art 186 CdS)

Di questi, 57 avevano valori di alcolemia > 1.5 g/L, 10 tra 0.8 e 1.5, 14 < 0.8 g/L.

Per valori alcolemici >1 g/L il rischio di incorrere in un grave incidente è 10 volte superiore rispetto ad un conducente che ha valori pari a 0.5 g/L

Se l'alcolemia supera l'1.5 g/L il rischio si incrementa di 30 volte

Nel 2001 sono stati controllati 63.254 conducenti di cui sono risultati positivi 29.217 (46.2%)

Nel 2011 i controlli hanno riguardato 1.814.000 persone di cui 39.503 sono risultati positivi (2.2%)

Dal 2010 al 2011 sono stati eseguiti 160.858 controlli in più con una riduzione della violazioni del 4.9%

Ogni giorno in Italia:

- ≤ 579 incidenti stradali
- ≥ 829 feriti
- → 11 decessi

Ogni anno in Italia:

- ∠ 4000 decessi per incidenti stradali
- ≥ 20.000 invalidi gravi
- ≤ 500.000 prestazioni in Pronto Soccorso

Nel 2013 ci sono stati in Italia 973 episodi di pirateria stradale: 114 persone uccise, 1168 i feriti

E' stato possibile individuare il 55.8% degli autori

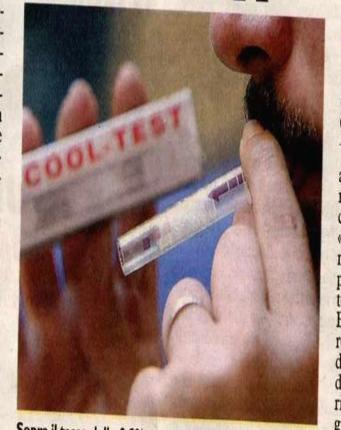
Tra questi, nel 20.6% è stato possibile accertare (a posteriori) la presenza di alcol e/o droghe

LA TESTIMONIANZA VINCENZO, 27 ANNI: «SONO STATO FERMATO DAVANTI A CASA DOPO UNA CENA FRA AMICI: STOP DI NOVE MESI»

«Tre bicchieri di vino e una grappa: è iniziata l'odissea»

no, l'incontro con i Carabinieri e l'inizio di un incubo». Vincenzo (il nome è di fantasia per evitare riconoscimenti), 27 anni di Comacchio, inizia il racconto. Quando è stato fermato, quanto aveva bevuto? «Tre bicchieri di vino rosso e un sorso di grappa. Non è tanto, se consideriamo che l'avevo consumato in un'intera serata, con molto cibo. Ma il tasso alcolemico è risultato molto alto». Il controllo è scattato nelle vicinanze di casa: «Io e gli amici eravamo andati a mangiare al Lido di Spina; al ritorno, considerando la strada, andavo molto piano. Vici-

no a casa, dallo specchio retrovisore, ho visto una pattuglia dei carabinieri. Appena sceso dall'auto, due agenti si sono avvicinati e chiesto di fare l'alcoltest. Non ho capito, e sinceramente ancora non capisco. Ero ormai a casa e pensavo di essere tranquillo. Mi sbagliavo: mi hanno trovato il tasso alcolemico sopra lo 0,8 grammi per litro. Ora sono nei casini». Il ragazzo scuote il capo: «Da quel momento è iniziata un'odissea. Il Prefetto mi ha sospeso la patente per sei mesi ma, avendo un valore sopra lo 0,8, si è aperto automaticamente un procedimento penale. Il gip mi ha poi condannato



Sopra il tasso dello 0,8% scatta automaticamente anche un procedimento penale

LE CONSEGUENZE

«Spendo una fortuna in taxi e mezzi pubblici: che guaio per il lavoro»

ad ulteriori tre mesi». Ne sono passati quattro, ma Vincenzo ha tanti problemi: «Mi serve l'auto e non so come fare. Il mio mestiere mi porta in giro, e spendo tanto di taxi o mezzi pubblici. E' davvero un guaio. E' vero che ho bevuto, ma secondo me deve essere fatta una distinzione. I miei bicchieri di vino sono stati 'buttati giù' durante una cena, e in quattro ore. Non ho bevuto superalcolici né tanto me-

no ho sfrecciato su una statale», lo sfogo. Poi la garanzia: «Non toccherò più alcol se devo guidare, ma anche così non è giusto. Vanno fatte delle distinzioni tra chi beve qualche bicchiere, e chi si ubriaca rischiando di uccidere gli altri. Mi sono informato anche sulle analisi. Consiglio di non bere se bisogna guidare, ma anche se bisogna affrontare questi accertamenti. I controlli riescono a verificare se è stato assunto alcol a distanza di un mese. Al momento non mi resta che aspettare che passi in fretta il tempo, e che mi venga restituita la patente».

An.Ca

II salvapatente

FULL 0,5 g/l

DIVERTITI...
ALLA TUA PATENTE
PENSIAMO
NOI!



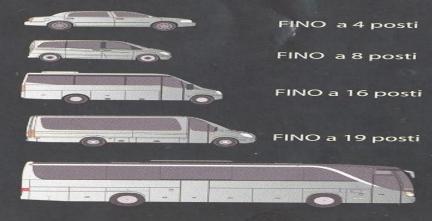
INFO e PRENOTAZIONI

059 392928

www.cornacchini.it

SERVIZIO il salvapater

La ditta CORNACCHINI esegue il servizio "IL SALVAPATENTE" per un qualsiasi numero di persone con veicoli confortevoli, nella più completa discrezione. Veniamo a prendervi a domicilio, al vostro hotel, alla vostra convention per portarvi nei ristoranti o locali dove intendete passare serenamente la vostra serata.



FINO e OLTRE 54 posti

PRENOTA il salvapate

 Le prenotazioni almeno 24H prima del servizio: TEL. 059 392928 FAX 0532 883435 e-mail: info@cornacchini.it

Info da comunicare NOME, COGNOME, TEL/CELL, DATA del SERVIZIO, ORA INIZIO SERVIZIO, Nº PERSONE, LUOGO DI PARTENZA, LUOGO DI DESTINAZIONE, EVENTUALE ORA DI RITORNO.

 Pagare è semplice: BONIFICO BANCARIO CARTA DI CREDITO Direttamente alla nostra AGENZIA CORNACCHINI VIAGGI uscita 8 tangenziale MODENA nord

DISDETTA il salvapaten

E' possibile cancellare per qualsiasi ragione un servizio prenotato comunicando la disdetta direttamente all'operatore TEL. 059 392928 Non sono applicate penali per le cancellazioni effettuate almeno 2 giorni prima del servizio mentre negli altri casi è previsto l'addebito al Cliente di una parte della tariffa. Per qualsiasi informazioni telefonare al 059 392928



CORNECHINVIAGGI AUTONOLEGGI e AGENZIA VIAGGI Via Marcello Finzi, 589 41122 MODENA www.cornacchini.it



Guida con prudenza... Noipossiamo aspettarti in eterno.



ONORANZE FUNEBRI E CREMAZIONI TOVALIERI

LATINA, VIA LEPANTO 30 - TEL 0773-484060

EURISPES

- Il 64% dei ragazzi italiani, di età compresa tra i 12 ed i 18 anni, beve alcolici.
- Si tratta di un'abitudine per il 10.6%, una quotidianità per il 2.5%, occasionale per il 50.9%.
- Si comincia a bere alla scuola media (65.7% dei ragazzi tra i 12 ed i 15 anni).
- Il 21.1% dei ragazzi aveva meno di 11 anni quando ha provato una bevanda alcolica per la prima volta

EURISPES

- Il 60% dei ragazzi tra i 16 ed i 18 anni gradisce cocktail ed aperitivi, seguiti dalla birra (58.9%), superalcolici (46.4%), dagli shottini (41.3%) e dal vino (41.3%).
- I più piccoli preferiscono la birra nel 42.4% dei casi, poi cocktail ed aperitivi (36.3%), il vino (22.2%), superalcolici (19.22%), shottini (17.4%)
- Il 59.7% dei ragazzi in età compresa tra i 12 ed i 15 anni, dichiara di bere alcolici alle feste

Adolescenti e alcol

- Differenze significative tra chi ha avuto il primo contatto con l'alcol in ambito familiare e chi in contesti ludici o amicali
- Tra quelli che hanno iniziato a bere in famiglia, il 38% lo ha fatto in un'età compresa tra il 6 ed i 10 anni e l'8.3% a meno di 6 anni
- Sempre tra costoro, il 25.7% si dichiara attualmente astemio, il 57% bevitore occasionale, il 17.3% beve spesso alcolici

Adolescenti e alcol

- Chi ha «conosciuto» l'alcol in altri contesti ha una più elevata abitudine al consumo: il 12.3% non beve, il 49% occasionalmente, il 38.5 % beve abitualmente.
- In questo gruppo il 17.8% si è ubriacato una volta, il 12.8 più di una volta, il 35.2 «ci ha provato»
- Nel primo gruppo il 3.9% si è ubriacato una volta, al 69% è capitato di ubriacarsi senza volere

Adolescenti e alcol

- La percentuale di chi ha dichiarato di essersi ubriacato più di una volta passa dal 7.5% al 53.8% se gli amici del gruppo dei pari non hanno tale abitudine oppure se la maggior di questi ha sperimentato l'ubriachezza
- In tale ultimo caso la differenza tra maschi e femmine è minima
- Campione: 1180 studenti di terza media (Roma, Milano, Torino, Napoli, Palermo)

Agitare non mescolare

- Succo di lime
- Triple sec
- Vodka
- Rum bianco
- Gin (dry)
- Ghiaccio
- Zucchero



Binge Drinking

- Secondo l'ISTAT le ubriacature riguardano il 35,5% dei ragazzi tra il 15 ed i 19 anni.
- Il 21.9% non disapprova l'ubriacarsi almeno una volta la settimana
- Le ubriacature riguarderebbero il 41.7% dei maschi (18-24 anni) frequentatori delle discoteche contro il 10.9% dei coetanei che non le frequentano





Le conoscenze

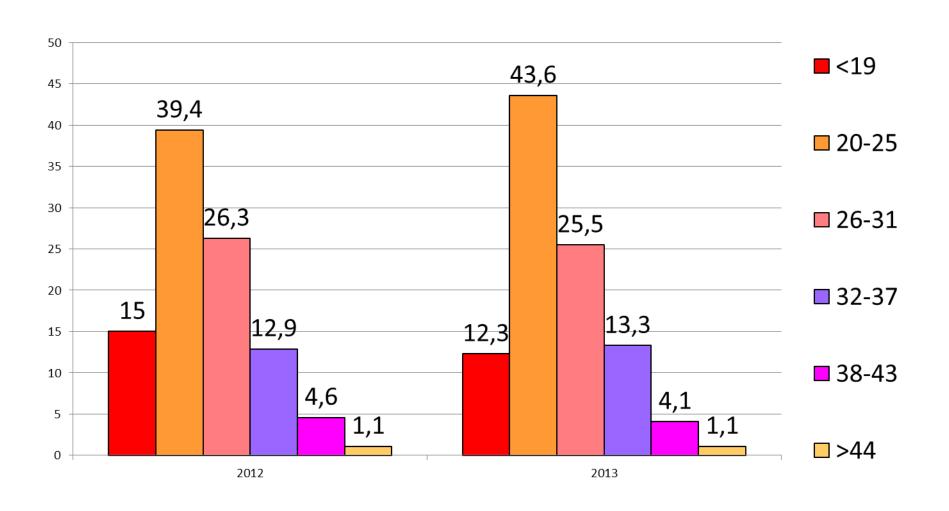
- 23 giugno 2012:
- 183 "etilometri" tra le 19.45 e le 24.00
- Happy-Hour + Festa
- Più giovane 16 anni, più "anziano" 44 anni
- 53 ragazze
- Età media: 20.38
- "Etilometro medio": 1.17 g/L
- 1 ragazzo di 22 anni: 3.69g/L, 1 di 15 aa:2.09

Dati di Rilevamento

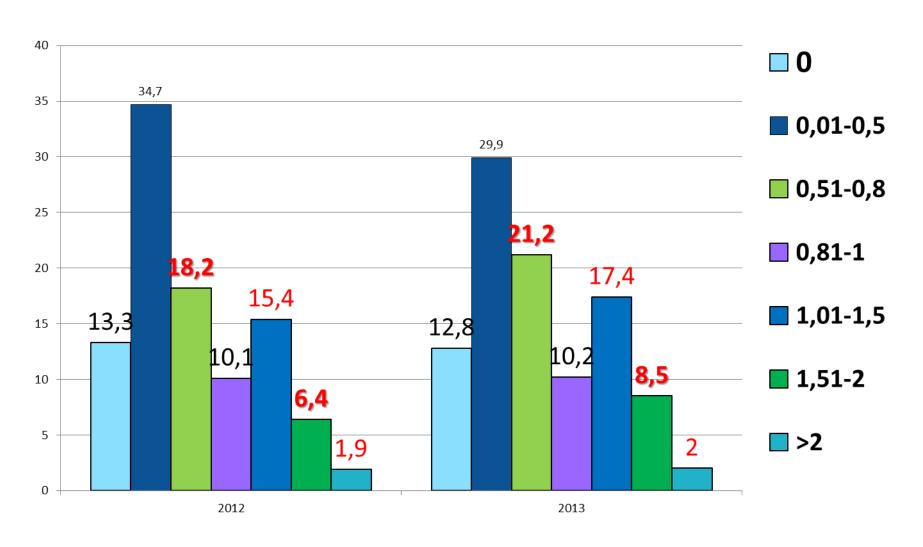
	NUMERO EFFETTIVO DI CAMPIONAMENTI ANNO 2013		
	V.A	%	
Maschi	1328	68,6	
Femmine	609	31,4	
Totale	1937	100	

	2012		2013	
	v.a	%	v.a	%
<19	308	15.8	239	12.3
20-25	770	39.4	845	43.6
26-31	514	26.3	493	25.5
32-37	253	12.9	258	12.3
38-43	89	4.6	80	4.1
>44	21	1.1	22	1.1
totale	1955	100	1937	100

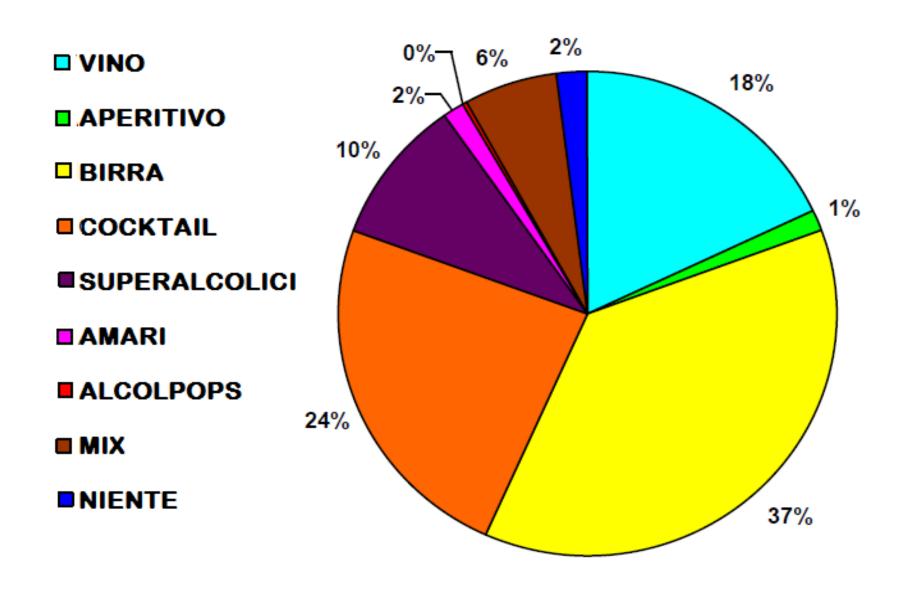
Fasce d'età a confronto nelle annate 2012-2013



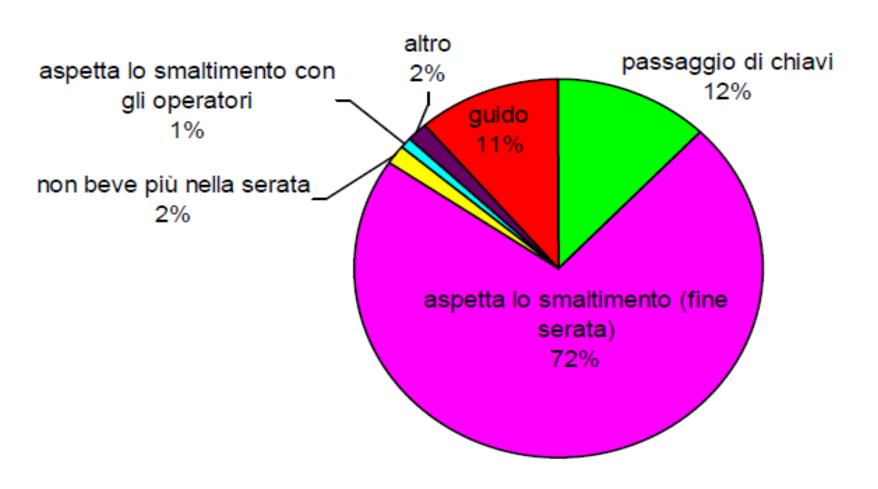
Livelli alcolemici rilevati



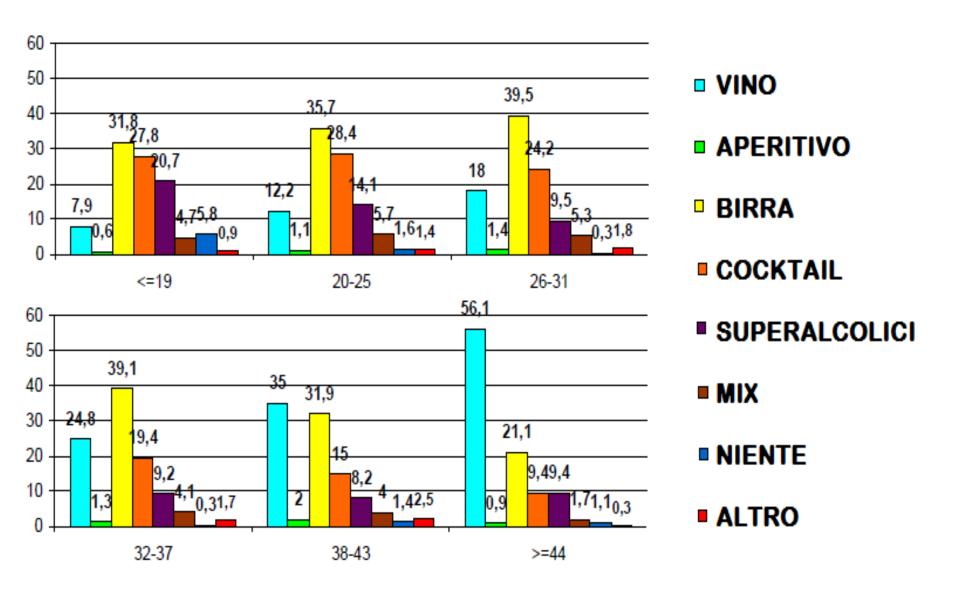
Consumo di bevande nel quinquennio



I soggetti sensibilizzati



Consumi di bevande per fasce di età





Visione normale



Intessicazione da alcoi etilico



Intossicazione da oppiacei



Intossicazione da cannabinoidi



Intossicazione da cocaina



Intossicazione da cannabinoidi



Intossicazione da alcol etilico

- Codici di autoregolamentazione
- Restrizioni sulla vendita attraverso distributori automatici
- Rafforzamento delle sanzioni
- ➤ Guidatore designato
- Campagne di sicurezza stradale
- Alcol-test nei locali
- Formazione e coinvolgimento dei gestori
- > Formazione e coinvolgimento degli istruttori

- Fin dal 1999 il progetto europeo GADGET (Guarding Automobile Drivers trough Guidance Education and Tecnologie) evidenziava che i giovani automobilisti dovevano non solo apprendere abilità di guida ma anche avere una adeguata percezione del rischio correlato allo stile di vita.
- DG TREN (DG Mobility and Tarnsport UE) finanzia
 Close-To in numerosi paesi europei raccomandandone la diffusione in Italia e Portogallo

 Vi sono esperienze in Italia di applicazioni congiunte del TCI-R (Temperament and Character Inventory – Cloninger) e del DBQ (Driver Behaviour Questionnaire) che evidenziano come interventi formativi e situazionali (violazioni, errori, distrazioni) modifichino permanentemente conoscenze, convinzioni e atteggiamenti rispetto alla guida ed identifichino classi di soggetti a rischio (sensation seeking)



- E' evidente che tuttora vi sono conoscenze parziali sugli effetti dell'alcol
- E' evidente che convivialità, ritualità e contesti condizionano le scelte e i comportamenti di adulti, giovani ed adolescenti
- E' evidente che i giovani devono essere aiutati ad interrogarsi sulla percezione del rischio e la sperimentazione del limite e ad organizzare il comportamento individuale e collettivo in maniera tutelante

- E' evidente che i percorsi formativi che portano al conseguimento della patente non forniscono informazioni sulle conseguenze di stili di vita rischiosi tantomeno sulle ricadute normative in termini di responsabilità
- E' evidente che tali percorsi dovrebbero risentire di un reale approccio cognitivo (identificare i problemi – effetti dell'alcol, caratteristiche delle bevande alcoliche, fasi dell'ebbrezza alcolica, curiosità e desiderio di sperimentare, cosa fare se qualcuno del gruppo è ubriaco -ed evitarli prevedendoli-guidatore designato, taxi collettivi, fermarsi sul posto, utilizzare mezzi di trasporto pubblici....)



- La pubblicità entra nei meccanismi di scelta favorendo marchi ed aziende in competizione per fasce di mercato.
- In pochi considerano i vantaggi delle promozioni indirette (sponsorizzazioni, premi, concorsi, vendite speciali....)
- I messaggi per i giovani sono meno ricchi di parole e fortemente evocativi (naturalezza della disinibizione)

- Conoscere le tecniche di persuasione
- Conoscere quello che non viene detto e che spesso non si chiede (provenienza, filiera produttiva, «ingredienti»....)
- Identificare i bisogni evocati dal messaggio pubblicitario
- La pubblicità replica le pressioni dei pari?
- Idealizzare, escludere, minimizzare, mortificare, generalizzare, negare

E provare a educarli al gusto?

Sino ad oggi, la politica della repressione, dalla chiusura anticipata delle discoteche alla patente a punti, non ha dato i risultati sperati. E si scopre che i giovani non sanno bere

di Fabio Taiti*

iarsi,

nto:

la

bere

nk to

dlive

nt, the

mong

ple

ulture is

Il tema "Vino e giovani" è stato sempre più spesso affrontato in Italia, negli ultimi anni, a seguito delle emozioni provocate dalle cosiddette stragi del sabato sera. Ne sono seguiti orientamenti che, nell'alternativa tra educare o reprimere, hanno portato a privilegiare politiche di demonizzazione del consumo più che di formazione del gusto. Non a caso le norme assunte con la cosiddetta patente a punti e dintorni, in materia di consumo di bevande alcoliche e controllo della circolazione stradale, sembrano orientare anche da noi le scelte pubbliche verso politiche più severe e dirigiste di indirizzo dei comportamenti privati. Ma i dati e le analisi disponibili in materia, propongono la necessità di valutazioni (e perciò di strategie) meglio fondate e perciò più mirate. In primo luogo il consumo totale di alcol continua da oltre trent'anni a scendere in Italia ormai sotto ai livelli di guardia. Più in particolare, tra il 1981 e il 2007, i consumi pro-capite, hanno registrato queste percentuali: vino - 50%; birra + 60%; superalcolici - 61%; alcol equivalente - 40%. In valori assoluti il consumo pro-capite di vino è ormai sotto i 45 litri/anno e l'alcol equivalente totale intorno ai 5 litri, cioè al livello di guardia secondo gli indici della OMS. Questa tendenza differenzia Italia, Francia, e Spagna da molti altri paesi europei e del Nuovo Mondo (Regno Uni-

to, Irlanda, Benelux, Danimarca, Stati Uniti, Canada, Australia) dove, solo negli ultimi cinque anni, i consumi

pro-capite di vino sono cresciuti tra il 10% e il 100%. La spiegazione sta in due opposti modelli di consumo delle

diverse popolazioni (giovani e adulti): da una parte le cosiddette "società bagnate", quelle cioè con stili di comportamento di tipo mediterraneo, dove alcol significa ancora prevalentemente vino, come pratica quasi quotidiana, durante i pasti, o fuori casa durante "riti"

quotidiana, durante i pasti, o fuori casa durante "riti" di socializzazione conviviale e collettiva; dall'altro le cosiddette "società asciutte", quelle cioè del centro e nord Europa e del Nuovo Mondo, dove alcool è pre-



Try and teach them about taste.

The term "kids and alcohol", has always been present in Italy and is often followed by the Saturday night tragedy. There have been efforts to penalise the excessive consumption of alcohol but few to increase personal responsibility and the enjoyment of wine, but analyse has shown that a more informative approach is called for. First of all the total consumption of alcohol over the last 30 years in Italy has continued to drop and is now below the level of concern. This trend separates Italy, France and Spain from many other European countries and from the new world where, in the last 5

